



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-42 del 14 febbraio 2011, come modificata dal DM n. 305 del 24 dicembre 2015, per l'esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita nel comune di Milazzo e nel comune San Filippo del Mela (ME).**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, n. 153, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;



**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

**VISTA** l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al decreto DVA-DEC-2011-42 del 14 febbraio 2011 e s.m.i. rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla società Raffineria di Milazzo S.C.p.A. (nel dseguito indicata come il Gestore), per l'esercizio della Raffineria sita nei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME);

**VISTA** l'istanza presentata dal Gestore con nota prot. n. 023/DIRGE/PM/ab del 7 marzo 2016, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17 marzo 2016, al n. DVA 7389, per la realizzazione di alcuni interventi impiantistici presso le sezioni TAP e TAZ dell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS), attestando l'avvenuto versamento della prevista tariffa istruttoria;

**VISTA** la nota prot. 8245 del 25 marzo 2016 con la quale la competente Direzione Generale ha avviato il procedimento di modifica;

**VISTA** la nota n. 813/2016 del 11 maggio 2016 con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha comunicato di ritenere che la modifica proposta dal Gestore, nell'istanza del 07/03/2016, presenti elementi tali da configurare la stessa come oggetto di specifico "riesame";

**VISTA** la nota prot. 14029 del 24 maggio 2016 con la quale la competente Direzione Generale, sulla base di quanto rappresentato dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con la nota dell'11 maggio 2016, ha comunicato al Gestore la modifica della tipologia del procedimento;

**VISTA** la nota prot. 16965 del 27 giugno 2016 con la quale la competente Direzione Generale ha chiesto al Gestore di inviare integrazioni all'istanza, sospendendo il procedimento nelle more della loro acquisizione;

**VISTA** la nota prot. n. 64/DIRGE/PM/ab del 10 settembre 2015, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 15 luglio 2016, al n. DVA 18769, con la quale il Gestore ha fornito le integrazioni all'istanza richieste;



m

**VISTA** la nota prot. CIPPC 1600/2016 del 24 ottobre 2016 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-42 del 14 febbraio 2011, come modificato dal DM 305 del 24 dicembre 2015;

**VISTO** il verbale conclusivo della seduta del 22 novembre 2016 della Conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., trasmesso ai partecipanti con nota prot. DVA 28530 del 24 novembre 2016;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza dei servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza dei servizi, cui sarà data notizia dell'emanazione del presente decreto, dopo il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, hanno in ogni caso facoltà di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-*octies*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VERIFICATO** che la partecipazione del pubblico al procedimento è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

**RILEVATO** che sono pervenute ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

**FATTO SALVO** il rispetto degli obblighi ricollegabili alla ubicazione dello stabilimento all'interno di aree perimetrare del S.I.N. "Area industriale di Milazzo", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

**VISTA** la nota prot. n. DVA 29734 del 7 dicembre 2016, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;



ner

## DECRETA

Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-DEC-2011-42 del 14 febbraio 2011, come modificato dal DM 305 del 24 dicembre 2015, per l'esercizio della Raffineria sita nei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME) della società Raffineria di Milazzo S.C.p.A., identificata dal codice fiscale 04966251003, con sede legale in Contrada Mangiavacca – 98057 Milazzo (ME), ed i relativi allegati sono aggiornati con le modifiche di cui al parere istruttorio reso con nota prot. CIPPC 1600/2016 del 24 ottobre 2016 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, allegato e parte integrante del presente decreto.

Rimangono valide tutte le altre prescrizioni del vigente decreto di autorizzazione integrata ambientale

Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della Salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

Gian Luca Gallerti  






*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0025864/DVA del 24/10/2016

IPPC 1600/2016

DEL 24/10/2016

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da  
RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A. – procedimento di modifica - ID 82/1053

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Al 1600/2016



**Commissione Istruttoria IPPC  
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.  
Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

## **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Istanza di Modifica al  
Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo**

*“Interventi impiantistici alle vasche API  
dell’impianto trattamento acque sezioni TAP e TAZ (copertura ed altro)”  
(id. MATTM-DVA 82/1053)*

Gestore	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.
Località	Milazzo – San Filippo del Mela (ME)
Gruppo Istruttore	Dott. Paolo Ceci (referente)
	Dott. Marcello Iocca
	Prof. Antonio Mantovani
	Dott. Marco Mazzoni
	Ing. Mario Parlavecchio – Regione Siciliana
	Dott.ssa Concetta Cappello – Provincia di Messina
	Avv. Giovanni Formica – Comune di Milazzo
	Dott. Eugenio Cottone – Comune di San Filippo del Mela



**Commissione Istruttoria IPPC  
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.  
Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 00-2012-000248 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. Raffineria di Milazzo S.C.p.A. – sita nei Comuni di Milazzo e San Filippo del Mela (ME):
  - Paolo Ceci - Referente GI;
  - Dott. Marcello Iocca;
  - Prof. Antonio Mantovani;
  - Dott. Marco Mazzoni.
  
- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
  - Ing. Mario Parlavecchio – Regione Siciliana;
  - Dott.ssa Concetta Cappello – Provincia di Messina;
  - Avv. Giovanni Formica – Comune di Milazzo;
  - Dott. Eugenio Cottone – Comune di San Filippo del Mela.
  
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 8245 del 25/03/2016 avente ad oggetto “*Raffineria di Milazzo S.C.p.A. – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 ed ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per la modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale. (ID 82/1053)*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 619/2016 del 12/04/2016, con cui si trasmetteva la comunicazione del Gestore prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 relativa alla realizzazione di interventi impiantistici alle vasche API dell'impianto trattamento acque sezioni TAP e TAZ.
  
- Vista la nota della Commissione prot. CIPPC 813/2016 del 11/05/2016 con la quale si rappresentava al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ai sensi del punto 3 dell'allegato 5 della Direttiva del Ministro n. 274 del 16/12/2015, il procedimento id. 82/1053 presentava elementi tali da farlo configurare come oggetto di specifico “riesame”.
  
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 14029 del 24/05/2016 avente ad oggetto “*Raffineria di Milazzo S.C.p.A. – Procedimento istruttorio ID 82/1053 – Trasmissione comunicazione modifica tipologia procedimento*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 892/2016 del 25/05/2016, con cui il procedimento veniva modificato in “riesame”.
  
- Vista la nota del Gestore prot. 052/DIRGE/PM/ab del 27/05/2016, rispettivamente acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA n. 14408 del 27/05/2016 e della Commissione con prot. n. 899/2016 del 27/05/2016, con cui veniva confermato l'interesse alla realizzazione dell'intervento.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

- Vista la nota della Commissione prot. CIPPC 1012/2016 del 21/06/2016, con cui si chiedevano alla DVA e, per il tramite di quest'ultima, all'ISPRA ed al Gestore alcuni chiarimenti;
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 16965 del 27/06/2016 avente ad oggetto "*Raffineria di Milazzo S.C.p.A. – ID 82/1053: richiesta integrazioni*", acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 1151/2016 del 21/07/2016, con cui si richiedevano al Gestore gli elementi di cui alla nota della Commissione prot. CIPPC 1012/2016 del 21/06/2016.
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 17634 del 05/07/2016 avente ad oggetto "*Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-42 del 14 febbraio 2011 per l'esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita nel comune di Milazzo e nel comune di San Filippo del Mela (ME) – Procedimento ID 82/1053 – Riscontro nota prot. 1012/2016 del 21/06/2016*", acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 1129/2016 del 18/07/2016, con cui si forniva riscontro a quanto richiesto con la nota della Commissione prot. CIPPC 1012/2016 del 21/06/2016 trasmettendo copia del "carteggio" intercorso tra la DVA, l'ISPRA ed il Gestore in merito alla problematica relativa alle emissioni odorigene, richiedendo al contempo all'ISPRA eventuali ulteriori elementi.
- Vista la nota del Gestore prot. 064/DIRGE/PM/ab del 15/07/2016, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA 18769/2016 del 15/07/2016 e dalla Commissione con prot. CIPPC n. 1130/2016 del 18/07/2016, con cui si trasmettevano le integrazioni richieste con la nota prot. DVA n. 16965 del 27/06/2016.
- Viste le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Visto il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita in Milazzo – San Filippo del Mela (ME), di cui il relativo avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 57 del 10 marzo 2011, e le successive modifiche ed integrazioni, ivi compreso il decreto di compatibilità ambientale U.prot. DVA-DEC-2011-0000252 del 16/05/2011.
- Visti i contenuti della relazione istruttoria (RI2) predisposta da ISPRA il 19/07/2016, avente prot. n. 48438 del 26/07/2016, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 1174/2016 del 26/07/2016.
- Vista la nota della Commissione prot. CIPPC-00-2015-001302 del 08/07/2015 recante elementi in merito ai procedimenti istruttori delle raffinerie.
- Vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 25/07/2016 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 1161/2016 del 25/07/2016 comprendenti i relativi allegati circa l'approvazione, con particolare riferimento a quanto



**Commissione Istruttoria IPPC  
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.  
Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

evidenziato dal rappresentante del Comune di San Filippo del Mela in merito alla “non condivisione del parere”, pur avendolo condiviso nella sostanza: *“Non essendo state presentate apposite certificazioni da parte di soggetto qualificato ed abilitato in ottemperanza a quanto stabilito dall’ordinamento italiano in merito di attività riservate a specifiche professioni così come individuato dal DPR 328/01, mancano quegli elementi di certezza per potere formulare un parere esaustivo, pertanto il presente parere si deve intendere come prescrizioni minime da applicare senza indugio al fine di migliorare la qualità dell’ambiente e della salute, fermo restando che Il Dott. Cottone si riserva di rivedere la sua decisione non appena saranno forniti gli elementi di certezza pubblica richiesti. Osserva ancora che tali considerazioni sono in linea anche con la nuova Direttiva VIA in quanto in modo esplicito la nuova Direttiva all’art. 5 comma 3 specifica: «Al fine di garantire che i rapporti di valutazione dell’impatto ambientale siano completi e di qualità: a) il committente garantisce che il rapporto di valutazione dell’impatto ambientale venga elaborato da esperti competenti»”.*

- Vista la nota della Commissione prot. CIPPC n. 1330/2016 del 08/09/2016, acquista agli atti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA n. 22155 del 08/09/2016, con la quale si richiedevano indirizzi in merito alla sottoscrizione della documentazione e dei “progetti” allegati alle istanze di modifica delle AIA.

**Considerato  
in merito all’istanza id. 82/1053**

- che il Gestore, con la nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016, ha presentato istanza di modifica del Decreto di autorizzazione all’esercizio della Raffineria di Milazzo per la realizzazione di interventi impiantistici alle vasche API dell’impianto trattamento acque sezioni TAP e TAZ;
- che gli interventi proposti, come dichiarato dal Gestore nella nota prot. 023/DIRGE/PM/ab, riguarderanno, per ciascuna delle vasche V-402 (TAP) e V-309 (TAZ), ne:
  - la copertura mediante pannelli flottanti delle vasche;
  - l’installazione di un sistema di recupero mediante catene raschiatrici e pompe verticali, una per ciascuna semi-vasca;
  - il potenziamento del sistema di raccolta oli superficiali;
  - l’installazione di nuove linee per permettere una gestione più flessibile degli oli e dei fanghi;
- che dalla documentazione fornita dal Gestore con la nota prot. 023/DIRGE/PM/ab, risulta che nel dettaglio gli interventi consisteranno in:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

**SEZIONE TAP – VASCA V-402**

- **Copertura vasca:** copertura della vasca API V402 con pannelli flottanti a contatto integrale con i reflui ivi contenuti, realizzata con pannelli in lega di alluminio di tecnologia Petrex, interbloccanti, inaffondabili e dotata di un sistema a doppia tenuta perimetrale, per la riduzione delle emissioni diffuse di NMCOV;
- **Recupero e nuova gestione fanghi:** installazione nella vasca API V402 di pale raschianti trainate da catene draganti e pompe verticali (una per ciascuna semi-vasca).

Le pale draganti avranno la funzione di convogliare gli oli galleggianti nella parte superiore della vasca V-402 ai disoleatori Discoil e di raschiare il fango depositato nella parte inferiore della vasca fino alle tramogge di raccolta dedicate. L'estrazione dei fanghi dalle tramogge di raccolta avverrà attraverso quattro nuove pompe verticali (P428 A/B/C/D) installate all'interno della medesima vasca API, due per ogni semi-vasca; tali pompe, tramite prolungamento della linea di mandata della pompa esistente P-408, trasferiranno il fango direttamente al serbatoio TK-205 o, in alternativa, al serbatoio TK-206. L'intervento di prolungamento fino ai serbatoi TK-205 e TK-206 comporterà la sostituzione della pompa esistente con una nuova di maggior prevalenza, denominata P-408N.

Dai serbatoi i fanghi oleosi saranno poi inviati a trattamento e smaltimento finale presso impianti gestiti da ditte terze autorizzate.

- **Recupero e nuova gestione oli:** potenziamento del sistema di recupero oli mediante il raddoppio dei disoleatori Discoil. I due nuovi disoleatori Discoil (DS-2N e DS3-N), che saranno affiancati agli esistenti nella parte finale di ciascuna semi-vasca, avranno ciascuno una portata di recupero di 15 m<sup>3</sup>/h – la portata di olio totale che potrà essere recuperata complessivamente dai quattro disoleatori risulterà pari a circa 40 m<sup>3</sup>/h.

I disoleatori Discoil saranno dotati di pompe cave ad alto tenore di vuoto in grado di rilanciare gli oli alternativamente, in funzione delle esigenze operative della Raffineria, o al pozzetto V-409 o al serbatoio TK-205 o al serbatoio TK-206.

Gli oli eventualmente trasferiti al pozzetto V-409 saranno poi convogliati, mediante le nuove pompe P-405N A/B, installate in sostituzione delle esistenti pompe P-405 A/B, alternativamente o al serbatoio TK-205 o al serbatoio TK-206; gli oli collettati a questi ultimi due serbatoi saranno successivamente inviati a slop.

Per una corretta prevenzione del rischio di esplosione connessa con la classificazione ATEX della vasca API, i disoleatori Discoil saranno dotati di una copertura a tenuta, con pressurizzazione ad azoto di 1,5 mbar(g), protetta da eventuali sovrappressioni mediante apposita valvola di sicurezza.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

**SEZIONE TAZ – VASCA V-309**

- **Copertura vasca:** copertura della vasca API V-309 con pannelli flottanti a contatto integrale con i reflui ivi contenuti, realizzata con pannelli in lega di alluminio di tecnologia Petrex, interbloccanti, inaffondabili e dotata di un sistema a doppia tenuta perimetrale, per la riduzione delle emissioni diffuse di NMCOV;
- **Recupero e nuova gestione fanghi:** installazione nella vasca API V-309 di pale raschianti trainate da catene draganti e pompe verticali (una per ciascuna semi-vasca).

Le pale draganti avranno la funzione di convogliare gli oli galleggianti nella parte superiore della vasca V-309 ai disoleatori Discoil e di raschiare il fango depositato nella parte inferiore della vasca fino alle tramogge di raccolta dedicate. L'estrazione dei fanghi dalle tramogge di raccolta avverrà attraverso quattro nuove pompe verticali (P321/A/B/C/D) installate all'interno della medesima vasca API, due per ogni semi-vasca. Tali pompe trasferiranno il fango alla vasca V-312 e da qui, mediante le nuove pompe P-312N A/B, installate in sostituzione delle esistenti P-312 A/B, sarà trasferito alternativamente, in funzione delle esigenze operative della Raffineria, o al serbatoio TK-521 (situato in area impianto TAZ), o al serbatoio TK-205 (situato in area impianto TAP), o al serbatoio TK-206 (situato in area impianto TAP).

Dai serbatoi i fanghi oleosi saranno poi inviati a trattamento e smaltimento finale presso impianti gestiti da ditte terze autorizzate.

- **Estrazione oli:** l'olio stratificato sulla superficie dell'acqua, convogliato verso la sezione terminale della vasca API dalle nuove pale raschianti sarà recuperato mediante due nuovi disoleatori Discoil che verranno installati, uno per ciascuna semi-vasca. I nuovi disoleatori (DS-309 e DS-309 B) avranno, ciascuno, una portata di recupero di 15 m<sup>3</sup>/h.

I disoleatori Discoil saranno dotati di pompe cave ad alto tenore di vuoto in grado di rilanciare gli oli alternativamente, a seconda delle esigenze operative della Raffineria, o al pozzetto V-307, o al serbatoio TK-522 o al serbatoio TK-523.

Gli oli eventualmente trasferiti al V-307 saranno poi convogliati, mediante le nuove pompe P-309N A/B, in sostituzione alle esistenti pompe P-309 A/B, direttamente al serbatoio TK-522 o al TK-523; gli oli collettati a questi ultimi due serbatoi saranno successivamente inviati a slop.

Per una corretta prevenzione del rischio esplosione connessa con la classificazione ATEX della vasca API, i disoleatori Discoil saranno dotati di una copertura a tenuta, con pressurizzazione ad azoto di 1,5 mbar(g), protetta da eventuali sovrappressioni mediante apposita valvola di sicurezza;

- che il Gestore, nelle note prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 e prot. 064/DIRGE/PM/ab del 15/07/2016, dichiara un'efficienza di abbattimento delle emissioni diffuse di vapori



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

idrocarburi conseguente alla realizzazione delle coperture flottanti delle vasche API pari al 90%, valore indicato nel BREF “*Refining of Mineral Oil and Gas*” – 2015 (rif. § 4.24.7) e confermato dal fornitore delle coperture;

- che il Gestore allega alla nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016, il “nuovo quadro delle emissioni in atmosfera di tipo non convogliato”, ovvero la modifica della scheda B.8.2 (rif. Addendum C<sub>duodecies</sub> 8), i cui elementi sono di seguito raffrontati con l’assetto *ante operam*:

Fase	Emissione	Descrizione	Inquinanti presenti		
			Tipologia	Quantità (t/a) Dec. AIA	Quantità (t/a) Post Intervento
1	Fuggitiva	Valvole, pompe, accoppiamenti flangiati, apparecchiature di processo	VOC	2'652	2'652
3	Diffusa	Vasche API, Vasche di Flottazione, biologiche, sedimentazione	VOC	548	360
2	Diffusa	Serbatoi	VOC	704	704
5	Fuggitiva	Pensiline di carico	VOC	5	5
Tot.				3'909	3'721

- che il Gestore nella nota prot. 064/DIRGE/PM/ab del 15/07/2016, stima un contributo emissivo delle vasche API *ante operam* pari a circa 209 t/a, ridotto a 21 t/a a seguito della realizzazione delle coperture flottanti; ovvero una riduzione delle emissioni diffuse pari a 188 t/a (90%), che corrisponde per la fase 3 “trattamento reflui” ad una riduzione complessiva di circa il 34%;
- che, come dichiarato dal Gestore nella nota prot. 064/DIRGE/PM/ab del 15/07/2016, le stime delle emissioni di NMVOC *ante operam* sono state effettuate assumendo per le vasche API dell’impianto TAP un fattore emissivo standard pari a 20 g/m<sup>2</sup>/h desunto dal BREF “*Refining of Mineral Oil and Gas*” – 2015 (rif. § 4.24.7), ed uno pari a 4 g/m<sup>2</sup>/h per le vasche API dell’impianto TAZ considerando che lo stesso tratta unicamente le acque meteoriche e i drenaggi dei serbatoi collettati in zona Est della Raffineria, e quindi con un contenuto di idrocarburi inferiore alle vasche API dell’impianto TAP che tratta prevalentemente acque di processo;
- che dalla documentazione istruttoria, ivi compresa quella trasmessa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 17634 del 05/07/2016, e come ribadito dal Gestore con la nota prot. 064/DIRGE/PM/ab del 15/07/2016, risulta che:
  - o il Gestore, in ottemperanza all’art. 1, comma 14 del decreto di AIA ha predisposto e trasmesso uno “Studio sulla diffusione degli odori dalla sezione di pretrattamento dell’impianto TAP”, oggetto di verifica di adempimento di cui al Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC 2030/2014, trasmesso dal MATTM con nota U.prot. DVA-2015-00009630 del 14/01/2015 – tra l’altro lo studio individuava nelle vasche API una potenziale sorgente odorigena, ma con effetti che si esauriscono nel raggio di circa 60 m;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

- il Gestore, in ottemperanza a quanto previsto nel Parere Istruttorio Conclusivo (cfr. § “Monitoraggio Odori” - pag. 62 del PIC allegato al decreto di AIA) ha predisposto uno studio per la valutazione delle emissioni odorigene riconducibili alle proprie attività ed ha implementato un programma di monitoraggio degli odori (cfr. § 9 “Monitoraggio Odori” – pag. 24 del PMC allegato al decreto di AIA) per la contestuale analisi tecnica dei possibili interventi di mitigazione. Nella documentazione presentata il gestore dichiara tra l’altro che dall’attuazione del programma di monitoraggio degli odori tramite l’esecuzione di *audit* interni volti alla verifica delle sorgenti di emissione di sostanze odorigene nella Raffineria ha determinato che l’odore percepito con maggiore frequenza è quello attribuibile alle acque di trattamento, con frequenze di rilevazione di circa il 30% in corrispondenza dell’impianto TAP, anche se la frequenza va via via diminuendo man mano che ci si allontana dall’impianto (attività oggetto di controllo da parte dell’ISPRA, in quanto compresa nel PMC);
- il Gestore ha inserito le risultanze degli *audit* nei report annuali AIA; in tali report il Gestore ha inoltre indicato, come intervento di mitigazione, la realizzazione della copertura delle vasche API, con l’obiettivo di ridurre le emissioni di VOC che potrebbero in taluni casi contribuire alle emissioni odorigene;
- il MATTM, a seguito di un confronto tecnico tra le parti, con note U.prot. DVA-2015-0016264 del 22/06/2015 e U.prot. DVA-2015-0018767 del 17/07/2015 (documentazione allegata alla nota prot. DVA n. 17634 del 05/07/2016), ha invitato gli Enti di controllo (ISPRA e ARPA Sicilia) ed il Gestore ad avviare un’applicazione sperimentale del monitoraggio delle emissioni odorigene mediante l’impiego di “nasi elettronici”;
- che il Gestore nella documentazione allegata alla nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 dichiara che la realizzazione degli interventi proposti comporterà, rispetto alla configurazione autorizzata alla Massima Capacità Produttiva (MCP):
  - l’invarianza della capacità di lavorazione;
  - l’invarianza dei consumo di materie prime ed ausiliarie;
  - l’invarianza del consumo complessivo di combustibili;
  - l’invarianza della produzione e del consumo di vapore;
  - l’incremento trascurabile, pari al +0,007%, dei consumi di energia elettrica e l’invarianza della produzione di energia elettrica;
  - l’invarianza delle emissioni convogliate in atmosfera;
  - la riduzione delle emissioni diffuse di NMVOC prodotte in corrispondenza delle vasche API di circa il 90%;
  - l’invarianza degli approvvigionamenti idrici e delle acque reflue scaricate a mare;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Raffineria di Milazzo S.C.p.A.**  
**Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

- l'invarianza della produzione di rifiuti complessivamente generati dalla Raffineria. L'installazione del nuovo sistema di recupero fanghi mediante catene raschiatrici e pompe verticali consentirà unicamente un più efficiente recupero degli stessi;
- il potenziamento dell'attuale sistema di recupero oli consentirà di incrementare il quantitativo di idrocarburi recuperati dalle vasche API, destinati a rilavorazione all'interno del ciclo produttivo e non a smaltimento;
- l'invarianza dell'impatto acustico. Il gestore dichiara che tutte le apparecchiature installate o sostituite avranno caratteristiche tali da garantire, compatibilmente con gli attuali limiti tecnologici, il livello minimo di pressione sonora sull'ambiente (85dBA a 1 metro di distanza), oltre ad assicurare il rispetto dei limiti di esposizione al rumore per i lavoratori, ed i livello di rumore al perimetro esterno della raffineria;
- che il gestore con nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 dichiara che l'inizio delle attività sull'impianto TAP è previsto per il mese di Maggio 2016, mentre il completamento degli interventi e la messa in esercizio del nuovo assetto avverrà nel mese di Ottobre 2016, ovvero le attività di installazione dureranno circa 6 mesi;
- che il gestore con nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 dichiara che l'inizio delle attività sull'impianto TAZ è previsto per il mese di Maggio 2017, mentre il completamento degli interventi e la messa in esercizio del nuovo assetto avverrà nel mese di Ottobre 2017, ovvero le attività di installazione dureranno circa 6 mesi;
- che il gestore con nota prot. 052/DIRGE/PM/ab del 27/05/2016 evidenzia il crono programma degli interventi è fortemente condizionato dalla necessità di svolgere gli interventi nella stagione estiva, in assenza di piogge (condizione imprescindibile per la messa fuori servizio delle vasche API);
- che il gestore con nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 dichiara che, poiché la modifica proposta non comporta incrementi della potenzialità della Raffineria, né provoca effetti significativi e negativi sull'ambiente, la stessa, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale (VIA);
- che il gestore con nota prot. 023/DIRGE/PM/ab del 07/03/2016 ha fornito tra l'altro l'aggiornamento delle pertinenti schede di cui al DM 7 febbraio 2007;
- che con nota prot. DVA n. 8245 del 25/03/2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha tra l'altro comunicato l'avvenuto versamento di € 2'000,00, da parte del Gestore, in relazione al procedimento id. 82/1053.



**Commissione Istruttoria IPPC  
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.  
Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

**Considerato  
inoltre**

- che, tenendo conto delle tempistiche di cui all'art. 29-*quater*, comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non risulta pervenuto alcun riscontro a quanto richiesto con la nota prot. CIPPC n. 1330/2016 del 08/09/2016, acquista agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA n. 22155 del 08/09/2016;
- che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- che restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni e i valori limiti di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 e s.m.i.. come integrate dal presente parere, nonché gli obblighi di cui al D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 46/2014;
- che restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- quanto previsto, in capo all'Autorità di Controllo (ISPRA), in materia di controllo del rispetto delle condizioni delle autorizzazioni integrate ambientali dall'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- quanto riportato nella nota della Commissione prot. CIPPC 00-2015-0001302 del 08/07/2015, recante tra l'altro criteri minimi per la conduzione delle istruttorie relative alle raffinerie, con particolare riferimento alle modalità di conduzione dei riesami avviati precedentemente a quelli previsti dal art. 29-*octies*, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 152/2006, così come modificato da ultimo dal D.Lgs. 46/2014;
- che ulteriori valutazioni dovranno essere effettuate (ex art. 29-*octies*, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 152/2006, così come modificato da ultimo dal D.Lgs. 46/2014) nel corso del riesame relativo alla Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 9/10/2014 (2014/738/UE) che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (*BAT Conclusions*) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, recepita dal D.Lgs. 46/2014.



**Commissione Istruttoria IPPC  
Raffineria di Milazzo S.C.p.A.  
Milazzo - San Filippo del Mela (ME)**

**Il Gruppo Istruttore**

a seguito del riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. e s.m.i., per la “realizzazione di interventi impiantistici alle vasche API per la copertura delle vasche API dell’impianto trattamento acque sezioni TAP e TAZ (copertura ed altro)” ritiene accoglibile la richiesta di modifiche presentata dal Gestore.

Si ritiene altresì congrua la tariffa di cui all’articolo 1, lettera d) del DM 24 aprile 2008, ovvero dell’allegato III al medesimo decreto.

Quanto sopra fermo restando gli eventuali pronunciamenti, in sede di Conferenza dei Servizi, da parte della Regione, in raccordo con gli altri enti territoriali, in merito alla compatibilità dell’impianto, come autorizzato ai sensi del presente parere, al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione regionale, ed alle relative misure individuate.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. e s.m.i., dal D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 46/2014, nonché da ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall’Autorizzazione Integrata Ambientale.

In relazione a quanto sopra il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. e s.m.i., deve intendersi integrato e modificato conformemente al presente parere ed all’aggiornamento delle schede di cui al DM 7 febbraio 2007 presentate dal Gestore unitamente all’istanza di modifica, e, ove del caso, il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell’ISPRA.